

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

COMUNE DI CASALFIUMANESE

Sindaco	Gisella Rivola
Segretario Comunale	Margherita Morelli
Responsabile del Servizio	Alessandro Costa
Adozione	Delibera C.C. n. 59 del 19/12/2013
Controdeduzioni	Delibera C.C.
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RUE

CA

RELAZIONE GENERALE

RESPONSABILE DI PROGETTO

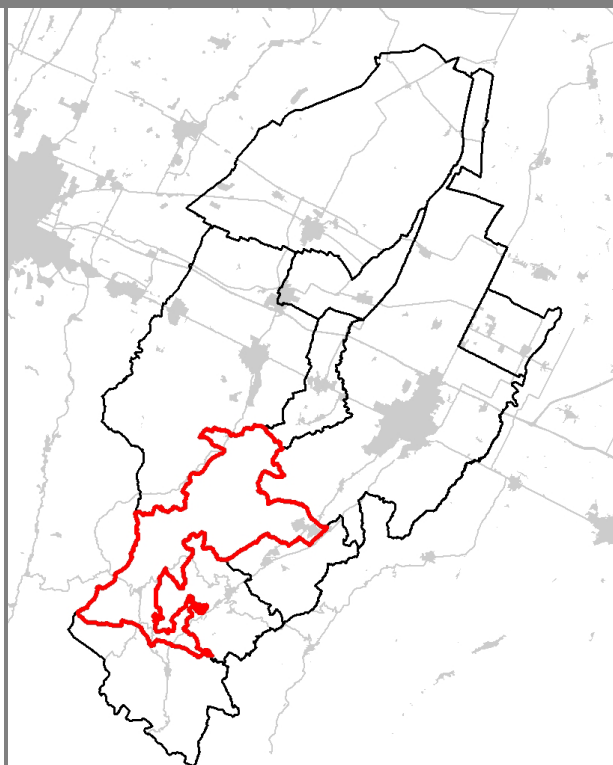
Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani
Arch. Manuela Mega
Ing. Morena Rabiti

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini
Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI

PREMESSA

La presente relazione pone a sintesi il percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla Legge Regionale 20/2000 smi, elaborati in forma federata dal Nuovo Circondario Imolese (NCI) attraverso l'Ufficio di Piano Federato.

La genesi iniziata con la approvazione del Documento Preliminare è poi proseguita con l'adozione dei PSC, RUE e Classificazione Acustica dei seguenti Comuni:

	DELIBERAZIONE
COMUNE DI IMOLA	C.C. n. 41 del 27/03/2013
COMUNE DI MEDICINA	C.C. n. 26 del 17/04/2013
COMUNE DI FONTANELICE	C.C. n. 20 del 7/06/2013
COMUNE DI CASTEL S. PIETRO TERME	C.C. n. 72 del 1/08/2013
COMUNE DI CASALFIUMANESE	C.C. n. 59 del 19/12/2013
COMUNE DI DOZZA	C.C. n. 9 del 5/02/2014
COMUNE DI MORDANO	C.C. n. 9 del 27/03/2014
COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO	C.C. n. 7 del 7/04/2014
COMUNE DI CASTEL DEL RIO	C.C. n. 24 del 20/06/2014

È rimasto escluso il Comune di Castel Guelfo per ragioni connesse a vicende amministrative al momento pienamente superate, e che oggi è in fase di prossima adozione.

Dei 9 Comuni che hanno adottato il PSC, il RUE e la CA il solo Comune di Castel del Rio non ha ad oggi ricevuto le Riserve formulate dalla Città Metropolitana; per il Comune di Casalfiumanese l'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, congiuntamente con i tecnici del Comune, ha formulato le seguenti proposte di controdeduzioni alle osservazioni dei privati, alle Riserve della Città Metropolitana e ai pareri degli Enti partecipanti al percorso di formazione dei vari strumenti urbanistici, formulati ai sensi di legge.

Le controdeduzioni alle Riserve sono state improntate, da un lato, alla congruenza con la pianificazione sovraordinata, soprattutto in ordine a garantire il rispetto dei fondamentali principi legislativi e normativi cogenti, dall'altro a salvaguardare le fondamentali scelte urbanistico normative che rappresentano la "filosofia" di base della nuova pianificazione federata.

Uno degli aspetti più complessi del percorso di controdeduzione che come obiettivo finale persegue la acquisizione dell'intesa con Città metropolitana è quello di assicurare uno strumento univoco per tutti i 10 comuni. Questo aspetto sconta di una evidente "lacuna" normativa in quanto, nel promuovere la formazione dei PSC in forma associata, si sono sottovalutate le conseguenze procedurali e amministrative che le procedure previste comportano.

In sostanza la pubblicazione e la partecipazione al percorso approvativo da parte di ogni singolo Comune comportano la controdeduzione alle Riserve e alle osservazioni con una metodologia e un carico di lavoro che deve assicurarne una uniformità decisionale atta ad ottenere un progetto unico e condiviso fra tutti i Comuni interessati, pena l'inficiamento dell'obiettivo dichiarato di semplificazione e unificazione normativa e disciplinare fra tutti Comuni del NCI. Tutto ciò ha comportato un lavoro molto complesso e che potrà essere del tutto concluso solamente nel

momento in cui tutti i Comuni avranno ottenuto i pareri degli Enti sovracomunali e conseguito l'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna.

Tuttavia le elaborazioni svolte fino ad ora per i quattro Comuni che hanno già raggiunto l'Intesa con la Città Metropolitana (Imola, Medicina, Castel San Pietro Terme, Fontanelice) hanno avuto una condivisione di fondo anche con gli altri Comuni, per cui il risultato finale produrrà comunque una pianificazione univoca e altamente omogenea; la condivisione è stata estesa anche al Comune di Castel Guelfo: per esso gli elaborati saranno conformati all'atto dell'adozione.

L'esame delle Riserve e delle osservazioni rappresenta uno dei lavori più complessi e articolati della nuova pianificazione non solo per le ragioni sopraesposte, ma soprattutto per la significativa articolazione gerarchica delle norme e per la loro collocazione nei vari strumenti urbanistici che la LR 20/2000 prevede; sono inoltre intervenute nel periodo variazioni legislative regionali (ad es. LR 15/2013) e nazionali che hanno comportato adeguamenti delle norme talvolta molto cospicui (formazione delle Tavole e delle Schede dei vincoli, eliminazione di disposizioni contenute in norme sovraordinate, adeguamenti di definizioni e di modalità di interventi edilizi).

È risultato pertanto determinante, assumere alcuni principi guida, quali presupposti fondamentali nell'assicurare, da un lato il contributo partecipativo dei cittadini alla pianificazione come previsto anche dall'art. 8 della LR 20/2000 s.m.i. e dall'altro di garantire il principio di imparzialità e trasparenza nelle scelte pianificatorie.

RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E PARERI DEGLI ENTI

Un esame preliminare delle Riserve della Città Metropolitana agli strumenti adottati ha consentito, da un lato, di verificare un'omogenea stesura delle stesse nei contenuti di tipo intercomunale (che ha facilitato e facilita le controdeduzioni dei successivi Comuni), dall'altro, la commistione inevitabile con puntualizzazioni relative ad aspetti particolari dei singoli Comuni rende comunque necessaria una valutazione puntuale e specifica dell'insieme complessivo. Un'ulteriore complessità è apportata dai pareri espressi dai diversi Enti interessati che in gran parte sono ricompresi nelle Riserve, ma non sempre e non totalmente (richiedendo risposte accurate parere per parere) e talvolta anche con qualche contraddizione fra i differenti pareri formulati dai diversi enti anche stanti le diverse finalità di tutela sugli stessi oggetti.

Nell'*Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Città Metropolitana* sono riportate integralmente le 18 Riserve espresse dalla Città Metropolitana oltre alle note relative alla valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, agli esiti della VAS (valutazione Ambientale Strategica) e al parere sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/08, acquisite al prot. 4116 del 20/05/2016 e la relativa risposta. Si è inoltre tenuto conto dei contenuti dell'Intesa conseguita dai Comuni di Imola, Medicina, Castel S. Pietro Terme, Fontanelice. Analogamente nell'*Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti* sono riportate le sintesi dei pareri espressi dai seguenti enti e le relative risposte:

- **Autorità di Bacino Reno** prot. AR/2016/0029 del 13/01/2016
- **ARPA Sezione di Bologna** prot. 330/2014 del 09/11/2015
- **ARPA Sezione di Imola** prot. 30/2014/7925 del 09/06/2014 (sulla Classificazione Acustica)
- **Soprintendenza dei beni archeologi** prot. 11688 del 02/11/2015
- **AUSL Imola** prot. 1849 del 21/01/2016 (sul PSC)
- **AUSL Imola** prot. 1850 del 21/01/2016
- **Ente di gestione per i parchi e la biodiversità–Romagna** prot. 779/6.9 del 22/07/2015 (sulla VINCA)

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

In relazione alla quota di fabbisogno assegnata al Comune di Casalfiumanese e al fine di chiarire le modalità della sua accezione nelle norme del PSC e RUE comunali, si riportano di seguito alcuni dati a essa relativi. Fermi restando il fabbisogno della frazione di San Martino in Pedriolo espresso con un nuovo Ambito di espansione residenziale (ANS) e quello della frazione di Sassoleone espresso in alcuni AUC di tipo D già inseriti negli strumenti di pianificazione previsti, per il Capoluogo il comparto di nuova edificazione era già previsto nella VG al PRG previgente. Essendo nel frattempo intervenuta la stipula della convenzione relativa a tale comparto (già convenzionato a fine 2011), si è conseguentemente indicata nel PSC (e quindi nel RUE) l'area come un AUC di tipo B (da realizzarsi sulla base di un Piano Urbanistico Attuativo PUA già convenzionato). In data 13.03.2013, con la Delibera della Giunta del NCI di "Condivisione delle scelte progettuali generali ai fini dell'avvio del percorso di adozione", si è definita la condivisione delle scelte fondanti del PSC da parte dei Sindaci dei 10 Comuni del NCI comprensive, in particolare, dei reciproci fabbisogni locali che concorrono al fabbisogno circondariale da reperire con la realizzazione di nuove urbanizzazioni e/o riqualificazioni in ambiti ANS o AR. Per il Comune di Casalfiumanese si sono stabiliti in tale Delibera 209 alloggi per il Capoluogo, 40 alloggi per la frazione di San Martino in Pedriolo e 10 alloggi per quella di Sassoleone. Essendo stata sottoscritta (dopo la succitata Deliberazione dei Sindaci) la convenzione per le aree edificabili del Capoluogo, si ritiene di considerare ancora valida la previsione del fabbisogno comunale allora stimata, seppure da realizzarsi con le modalità e le dislocazioni previste nella tabella seguente.

In definitiva, oltre all'area urbanizzabile prevista dal PSC, si fa ricorso anche alla potenzialità edificatoria delle aree inedificate inserite nel RUE al fine di assicurare la copertura del fabbisogno.

DIMENSIONAMENTO EFFETTIVO DEL PSC

AMBITI URBANIZZABILI A PREVALENZA RESIDENZIALE							
AMBITO	LOCALITÀ	ADOZIONE			CONTRODEDUZIONI		
		Sup. amb. (mq)	CEA (mq)	ALLOGGI	Sup. amb. (mq)	CEA (mq)	ALLOGGI
ANS_C2.1	S. MARTINO IN PEDRIOLO	19.000	1.850	26	15.000	2.200	31
TOTALE		19.000	1.850	26	15.000	2.200	31

AMBITI RESIDENZIALI DI RUE							
AMBITO	LOCALITÀ	ADOZIONE			CONTRODEDUZIONI		
		Sa (mq)	Su (mq)	ALLOGGI	Sa (mq)	Su (mq)	ALLOGGI
AUC_B	CAPOLUOGO	97.450	20.620	290	97.450	20.620	240
AUC_D SK1*	CAPOLUOGO	7.060	2.120	30	7.060	2.120	30
AUC_D SK2*	SASSOLEONE	4.850	1.210	17	--	--	--
AUC_D SK3*	CARSEGGIO	3.680	920	12	--	--	--
				TOTALE	349	TOTALE	270
				TOTALE COMPLESSIVO	375	TOTALE COMPLESSIVO	301

* SK = scheda di RUE

I dati presenti in tabella accolgono alcuni dei rilievi espressi nelle Riserve, demandando, come già detto, la copertura totale del dimensionamento ad aree urbanizzate e/o già convenzionate sulla base di determinazioni (aree di

espansione) già previste dalla VG al PRG previgente, ma anche rinunciando a mantenere nel nuovo strumento comunale le previsioni di insediamenti (gestiti dalle schede di RUE n. 2 e n. 3) rispettivamente in località Sassoleone e Carseggio.

Con questa seconda azione si ottiene una riduzione assoluta del dimensionamento (29 alloggi per circa 2.130 mq di Su) evitando inoltre di occupare con nuove edificazioni aree per complessivi 8.530 mq in zone rurali ambientalmente interessanti e parzialmente investite da tutele di tipo geomorfologico, come evidenziato anche nella Riserva.

Oltre a limitare quindi al solo ANS in località San Martino in Pedriolo gli ambiti urbanizzabili di PSC (peraltro sulla base di un accordo ex art. 18 LR 20/2000 smi che evita di urbanizzare una più vasta area prevista in PRG quale area produttiva in territorio prevalentemente agricolo frutto di pianificazioni rispondenti ad esigenze socio-economiche differenti), resta da considerare che, sulla base delle "tipologie edilizie" indicate dagli elaborati allegati alle convenzioni relative alle aree del capoluogo, la particolare collocazione pre-collinare del Comune ne favorisce un uso residenziale di un livello che assomma economicità e qualità abitativa, assicurando mediamente una maggiore dotazione di verde anche privato e ampliando le superfici degli alloggi dai 71 mq utilizzati come parametro standard assunto dalle valutazioni del NCI per tradurre in alloggi il dimensionamento misurato in Su (vincolante).

Ferma restando, quindi, quest'ultima assunzione parametrica, la richiesta di alloggi di dimensione compresa tra 85 e 95 mq ciascuno comporta una riduzione del loro numero dai 290 previsti in sede di adozione a un più conforme numero di 240 alloggi definiti in sede di controdeduzioni. Il calcolo totale, pari a 301 alloggi, da un lato risulta superiore al numero concordato per i nuovi insediamenti (ANS) del Comune di Casalfiumanese dal PSC federato, ma dall'altro la sua quasi totale copertura attraverso l'utilizzo di aree già "compromesse" o da tempo convenzionate potrà essere agevolmente governata attraverso la successione dei POC che, garantendo la priorità di riqualificazioni e recupero dell'esistente, possono scaglionare le quote in attuazione a seconda delle variazioni socio-economiche che interverranno nell'arco di validità del PSC stesso.

Sarà cura dell'elaborazione coordinata degli strumenti operativi assicurare l'equilibrio con le esigenze degli altri Comuni e non eccedere la quota del fabbisogno assegnata a ciascuno.

Sulla base di tutte queste considerazioni e dei dati sopra riportati, si ritiene di non intervenire direttamente sulla Tabella intercomunale di cui all'art.5.3.3 delle NTA del PSC concordata tra i 10 Comuni del NCI per il dimensionamento del PSC (che comporterebbe una variante al PSC anche per i Comuni che hanno già conseguito l'intesa e che resta un'indicazione strategica per eventuali potenzialità a venire, come argomentato sopra), ma di limitare di fatto le previsioni intervenendo sulle schede Vlp e sulla parte comunale del RUE e riconducendole a una più attuale visione di contenimento dell'uso del suolo edificato e in linea con le Riserve espresse dalla Città Metropolitana.

Si considera inoltre che l'elaborazione del POC consentirà di focalizzare la fattibilità degli interventi nella direzione del recupero e della riqualificazione urbana, assegnando premialità temporali agli interventi interni al territorio urbanizzato

OSSERVAZIONI DEI PRIVATI – CONSIDERAZIONI GENERALI

Considerata la complessità degli strumenti urbanistici adottati, dovuta all'articolazione imposta dalla normativa regionale, sono state valutate, oltre alle osservazioni pervenute nei termini di legge, anche le osservazioni pervenute oltre tali termini, al fine di migliorare lo strumento adottato sia da un punto di vista cartografico che normativo, su aspetti di interesse generale o relative alle attività agricole o artigianali. Tra le osservazioni sono state registrate anche le osservazioni d'ufficio presentate dall'Ufficio Tecnico Associato del Comune di Casalfiumanese e dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese.

- Relativamente al **PSC** sono pervenute 5 osservazioni nei termini e 4 fuori termine per un totale di 9;
- Relativamente al **RUE** sono pervenute 12 osservazioni nei termini e 14 fuori termine per un totale di 26;
- Relativamente alla **Classificazione Acustica** sono pervenute 1 osservazione nei termini e 1 fuori termine per un totale di 2;
- Relativamente alla **VALSAT** sono pervenute 1 osservazione nei termini e 1 fuori termine per un totale di 2.

Le osservazioni presentate riguardano sia gli elaborati normativi che cartografici: numerose osservazioni sono articolate in più punti e riguardano una pluralità di Tomi, articoli, commi e/o elementi cartografici.

Le integrazioni presentate dal medesimo soggetto a osservazioni già precedentemente pervenute sono state trattate per semplicità congiuntamente alla prima osservazione presentata, dandone atto puntualmente nella controdeduzione.

Nel caso la controdeduzione a una osservazione, pur riguardante contenuti di RUE, abbia comportato anche modifiche anche al PSC, ne è stato dato atto nella singola controdeduzione.

Infine, qualora un'osservazione riguardasse contenuti di PSC, ma nel suo accoglimento (parziale o totale) si sia resa necessaria esclusivamente una modifica al RUE, ne è stato dato atto anche in questo caso nella singola controdeduzione.

In tutti i casi si è assicurato che le modifiche normative alle NTA del PSC e quelle interessanti la Sezione Intercomunale del Tomo III del RUE venissero comunicate e concordate tra i diversi Comuni.

Nella valutazione delle osservazioni pervenute sono stati assunti i seguenti criteri:

1. Evitare il contrasto con normative e disposizioni legislative cogenti;
2. Adeguare gli strumenti adottati agli indirizzi e alle direttive di sviluppo previste dalla pianificazione sovraordinata e dagli altri piani di settore comunali, nel rispetto delle specifiche scelte derivanti dalle precipue caratteristiche territoriali e sociali del Comune;
3. Assicurare il rispetto di vincoli di inedificabilità assoluta;
4. Contenere il consumo di suolo in coerenza comunque con i principi fondamentali della pianificazione adottata;
5. Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e inedificato come ambito di fondamentale significato per la produzione agricola e portatore di elementi di valore paesaggistici e territoriali meritevoli di essere valorizzati e tramandati;
6. Evitare/limitare il consumo di ulteriore territorio agricolo in particolare esternamente al centro abitato e/o al territorio urbanizzato, per funzioni non connesse all'agricoltura, soprattutto in contesti del tutto isolati rispetto ai servizi essenziali, o in situazioni di inadeguatezza delle infrastrutture presenti (viabilità, sottoservizi, accessibilità);
7. Evitare/limitare nuova edificazione in aree sottoposte a vincoli idrogeologici o esondazione al fine di garantire la sicurezza;

8. Evitare/limitare espansioni in aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
9. Evitare/limitare interventi edilizi in aree interessate da vincoli che determinano limitazioni all'utilizzo (elettrorodotti, gasdotti...);
10. Evitare/limitare interventi che comportino riduzioni di spazi per dotazioni territoriali senza adeguate forme compensative e/o perequative;
11. Incrementare le possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente e del suo miglioramento energetico e di sicurezza antisismica, nel rispetto della tutela dell'assetto del territorio rurale;
12. Migliorare la tutela del patrimonio storico culturale e testimoniale, qualora ne ricorrano i requisiti oggettivi;
13. Salvaguardare la qualità urbanistica degli interventi;
14. Migliorare le opportunità di avvio o potenziamento di attività agricole o produttive nelle rispettive aree dedicate;
15. Assicurare la correzione di errori materiali o di situazioni di incoerenza e di indeterminatezza interpretativa di norme e disposizioni, anche in relazione alle molteplici disposizioni legislative e normative nel frattempo emanate;
16. Assicurare una semplificazione normativa atta a renderne maggiormente efficace l'interpretazione e l'applicazione;
17. Assicurare l'adeguamento complessivo alle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali intervenuta tra l'adozione e l'approvazione;
18. Evitare/minimizzare il contrasto con le Riserve espresse dalla Città Metropolitana e con i pareri degli enti preposti, quando non ricadenti nel punto 1.

Emerge da quanto esposto e dagli elaborati allegati che la metodologia seguita nel lavoro di esame delle osservazioni e di proposta di controdeduzioni ha posto precisa attenzione alla salvaguardia dei principi e degli indirizzi politico-programmatici ispiratori del PSC. I criteri informativi del PSC non sono mutati e le modificazioni conseguenti alla fase di controdeduzioni alle osservazioni non alterano il contenuto del Piano e sono coerenti con i principi della funzione partecipativa alla pianificazione urbanistica, propria della fase delle osservazioni.

OSSERVAZIONI - ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI

Le controdeduzioni alle osservazioni al PSC, RUE, CA e VALSAT sono riportate rispettivamente negli Allegati 3, 4 e 5 alla presente relazione che riportano per ogni osservazione l'esito complessivo, il numero di protocollo, il numero di riferimento relativo ad ogni singolo punto dell'osservazione, il nominativo del richiedente, il tipo di osservazione (normativa, cartografica o entrambe), l'elaborato osservato, la eventuale localizzazione nel caso di osservazioni cartografiche puntuali, una sintesi del contenuto dell'osservazione, l'esito per ogni singolo punto, la motivazione e l'elaborato eventualmente modificato a seguito della controdeduzione.

Le osservazioni che sono risultate identiche fra loro anche nell'articolazione dei punti sono state trattate una sola volta rimandando al numero identificativo corrispondente, al fine di ridurre il volume dell'elaborato di controdeduzione allegato. Per le osservazioni articolate in più punti, per ognuno di essi viene indicato se risulta accolto, respinto, parzialmente accolto o superato.

Considerando l'articolazione delle osservazioni in più punti, sono state complessivamente esaminati 196 punti relativi al PSC e 481 punti relativi al RUE.

Prospetti riassuntivi:

OSSERVAZIONI AL PSC				
NEI TERMINI	5		ACCOLTE	5
FUORI TERMINE	4		PARZIALMENTE ACCOLTE	4
	9		SUPERATE	0
			RESPINTE	0
				9

OSSERVAZIONI AL RUE				
NEI TERMINI	12		ACCOLTE	11
FUORI TERMINE	14		PARZIALMENTE ACCOLTE	8
	26		SUPERATE	0
			RESPINTE	7
				26

OSSERVAZIONI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA				
NEI TERMINI	1		ACCOLTE	0
FUORI TERMINE	1		PARZIALMENTE ACCOLTE	2
	2		SUPERATE	0
			RESPINTE	0
				2

OSSERVAZIONI ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE				
NEI TERMINI	1		ACCOLTE	0
FUORI TERMINE	1		PARZIALMENTE ACCOLTE	0
	2		SUPERATE	0
			RESPINTE	2
				2

L'accoglimento delle osservazioni ha comportato principalmente le seguenti modifiche:

PSC (PIANO STRUTTURALE COMUNALE)

PSC – Norme Tecniche di Attuazione (elaborato B): è stata operata una riformulazione più semplice delle definizioni relative alla perequazione e alla formazione del POC, eliminando le ripetizioni presenti e il completamento dell'articolo relativo al raggiungimento degli obiettivi di ERS di cui alla L.R. 20/2000 che in tal modo è stato eliminato dal RUE in quanto attiene a principi e meccanismi di ordine generale più opportunamente trattati nel PSC.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 si è inoltre operata una riformulazione della parte normativa relativa ai vincoli, organizzando la "Scheda dei Vincoli" prevista dalla suddetta legge nei Titoli 2, 3 e 4 delle NTA di PSC, completandole, eliminando le ripetizioni delle normative sovraordinate e riportando i riferimenti normativi necessari alla corretta interpretazione di tutti i vincoli oltre che le specifiche demandate per norma allo strumento comunale, nelle quali sono confluite le modifiche ammesse a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

VAS-VALSAT Rapporto preliminare (elaborato C1): l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT (elaborato C1 bis)" per rispondere alle Riserve della Provincia e alle richieste di ARPA.

VAS-VALSAT Sintesi non tecnica (elaborato C2): l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

VINCA – Valutazione di Incidenza (elaborato C3): l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

PSC – Schede Vip (elaborato D): per l'ambito di nuovo insediamento di tipo residenziale è stata consolidata anche la componente CEC della CEA (ai fini di rispondere al soddisfacimento dell'ERS) per conformarsi a quanto indicato dalla Città Metropolitana di Bologna nel merito.

PSC – Schede Vip – Allegato 1 – Schede geologiche d'ambito: l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

PSC – Tavola 1: è stata operata una semplificazione della carta, eliminando l'individuazione di vincoli già presenti nelle Tavole 2, 3, e 4; è stato modificato il perimetro del territorio urbanizzato adeguandolo alla compagine urbana che ne rileva caratteri e aggregazioni necessarie.

PSC – Tavola 2: sono state riunite nella Tavola 2 tutte le informazioni relative agli aspetti di tutela archeologica prima riportati nella Tavola 7 (Potenzialità archeologiche) modificando le caratteristiche grafiche della tavola per una migliore leggibilità, vista la molteplicità dei vincoli sovraordinati presenti. Sono state inoltre aggiunte alcune indicazioni mancanti di tutela di interesse architettonico di cui al DLgs. 42/2004 a seguito di verifiche d'ufficio. Sono state riportate le fasce di rispetto dei calanchi al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela. La tavola è stata aggiornata con le indicazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola, Medicina, Castel San Pietro Terme, Fontanelice.

PSC – Tavola 3: sono state riportate le fasce di salvaguardia delle frane al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela. La tavola è stata aggiornata con le indicazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola, Medicina, Castel San Pietro Terme, Fontanelice.

PSC – Tavola 4: è stata rivista la classificazione di alcune strade locali e sono state riviste le fasce di rispetto stradale correggendo alcuni errori materiali e scegliendo una retinatura più efficace dal punto di vista della leggibilità. È stato inserito il simbolo di limite del centro abitato ai sensi del Codice della strada al fine di una più chiara interpretazione delle fasce di rispetto stradali.

PSC – Tavola 5: è stata aggiornata la Tavola a seguito delle modifiche alle altre tavole.

PSC – Tavola 6: in accoglimento della Riserve dalla Città Metropolitana di Bologna è stato aggiornato ed implementato il tematismo dei *corridoi ecologici locali*.

PSC – Tavola 7: a seguito delle modifiche alla Tavola 2, la Tavola 7 ha la sola funzione di tavola conoscitiva ed esplicativa delle potenzialità archeologiche.

MICROZONAZIONE SISMICA

ELABORATO E1) Relazione: l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

ELABORATO E2) Norme ed Indirizzi normativi in materia sismica: l'elaborato è stato oggetto di modifica non in risposta a specifiche osservazioni o richieste della Città Metropolitana al PSC di Casalfiumanese ma in coerenza con le Riserve dei comuni di Imola, Medicina, Fontanelice e Castel San Pietro Terme e con la finalità di avere un apparato normativo comune per tutto il territorio del Circondario.

TAVOLE: le tavole sono state modificate a seguito delle Riserve della Città Metropolitana e del confronto con il Settore Ambiente della Regione Emilia-Romagna.

ELABORATO E3) Schede d'ambito di sintesi della Microzonazione Sismica di II livello: l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

QUADRO CONOSCITIVO

In recepimento delle Riserve della Provincia a seguito dell'approvazione della Delibera di Consiglio Provinciale n. 57 del 28.10.2013 (Variante PTCP e sismica) sono state modificate nella denominazione ed integrate l'Elaborato H Tavola 4 – fogli a,b,c e l'Elaborato F Tavola 9 – fogli a,b,c del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale. Tutti i restanti elaborati del Quadro Conoscitivo rimangono invariati.

RUE (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO)

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 e delle successive disposizioni statali prevalenti in materia edilizia (cd. Decreto del fare), è stata operata una revisione complessiva del Tomo I, eliminando la parte relativa alle definizioni in quanto devono essere integralmente recepite quelle contenute nell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (D.A.L. 279/2010 Regione Emilia Romagna), fatte salve le specifiche ammesse di competenza dello strumento comunale, modificate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni nell'ottica di una maggiore semplificazione e operatività della norma. Sono state inoltre eliminate le parti procedurali qualora risultanti una mera ripetizione delle norme sovraordinate, anche in considerazione della continua evoluzione normativa e interpretativa della legislazione in materia.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I Allegato 1: è stata eliminata, in coerenza con tutti i comuni del NCI, la Scheda F relativa ai diritti di segreteria.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO II: a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013, anche in recepimento del parere dell'AUSL competente, è stato eliminato il Titolo 2 contenente le schede dei requisiti tecnico-prestazionali ed è stato ripristinato con i necessari aggiornamenti il regolamento di igiene previgente, al fine di contemplare in un unico Tomo le norme igienico-edilizie e quelle generali. Sono state apportate alcune correzioni e modifiche al testo in accoglimento di osservazioni volte a chiarire e semplificare la norma.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III: il corpo normativo relativo ai vincoli presenti sul territorio è stato stralciato dal RUE a seguito delle Riserve della Città Metropolitana di Bologna, al fine di evitare duplicazioni o parziali ripetizioni tra PSC e RUE, ottenendo anche il risultato di semplificare il testo (si vedano anche le modifiche alle NTA del PSC), auspicato in numerose osservazioni. Analogamente al fine di non duplicare disposizioni normative in materia di sostenibilità e risparmio energetico e in accoglimento di alcune osservazioni, sono stati stralciati gli articoli del Titolo 2. Sono state meglio precisate e semplificate le prescrizioni per la qualità urbana nel territorio urbanizzato e storico e quelle relative agli interventi sugli edifici e le aree di pertinenza nel territorio rurale.

Nel territorio rurale è stata inserita la possibilità di realizzare una casetta in legno di 8 mq per il ricovero degli attrezzi agricoli nei fondi esistenti alla data di adozione del RUE di almeno 2000 mq privi di fabbricati, al fine di consentire la cura dei terreni agricoli di piccole dimensioni senza necessità di nuova edificazione. Per i casi di fondi condotti da imprenditori agricoli (o Coltivatori diretti) aventi dimensioni inferiori a 3 ha e maggiori di 1,5 ha, privi di altri fabbricati si è inserita la possibilità di edificare un servizio agricolo “una tantum” di 100 mq. Inoltre, per i casi di aziende agricole non gestite da imprenditori agricoli, si è ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli ancorché con indici ridotti. È stata ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli anche in aziende prive di fabbricati, purché i terreni non siano già stati utilizzati a scopo edificatorio.

Relativamente al reperimento degli standard di verde e parcheggio pubblico la norma è stata meglio precisata e chiarita, mentre per i parcheggi pertinenziali sono stati rivisti i valori adottati al fine di renderli più consoni alle reali esigenze, nel rispetto delle disposizioni sovraordinate (L.122/1989 e normativa sul commercio). È stato comunque mantenuto l’obbligo di reperire 2 posti auto per ogni alloggio di nuova costruzione qualora di Su maggiore di 38 mq, al fine di garantire la qualità dell’abitare.

Sono state inoltre inserite lievi modifiche alle norme comunali sugli ambiti urbanizzati sia residenziali che produttivi e commerciali, volte ad incrementare gli usi ammessi nel rispetto della qualità urbana e a facilitare la progettazione.

Anche in recepimento di quanto formulato a seguito dell’Intesa con il Comune di Imola, Medicina, Castel San Pietro Terme, Fontanelice, si è stabilito di non consentire la Nuova Costruzione ai fini residenziali all’interno del territorio rurale per esigenze non legate all’attività agricola di imprenditori minori di 40 anni e privi di abitazioni in azienda, prevedendo unicamente limitati ampliamenti agli edifici residenziali composti da un’unica Unità Immobiliare non compresi tra quelli di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale per i casi di necessità di adeguamento igienico e funzionale, a condizione che sia migliorato il livello di prestazione energetica degli edifici, senza aumento di Unità Immobiliari.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III All. 1 (Edifici di interesse storico culturale e testimoniale nel territorio rurale): l’allegato è stato oggetto di adeguamento delle categorie di intervento alle nuove definizioni unificate.

RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III All. 2 (Disciplinare delle opere di urbanizzazione): l’allegato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

VALSAT Relazione: l’elaborato viene integralmente sostituito per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del RUE.

RUE - Tavola 1a e 1b Classificazione del territorio urbanizzato e rurale: sono state eseguite alcune correzioni di errori materiali e modifiche a seguito dell’accoglimento delle osservazioni.

RUE - Tavola 2 Disciplina particolareggiata dei centri storici: sono state eseguite alcune riclassificazioni di unità edilizie anche al fine di conformare le categorie d’intervento alle nuove definizioni unificate.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Relazione: l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

Norme Tecniche di Attuazione: le NTA della classificazione acustica rispetto all'adozione sono state modificate unicamente negli artt. 3 e 15, allegati in recepimento del parere di ARPA. È redatto sia il "testo coordinato" che il "testo controdedotto".

CA - Tav. 1: la tavola della classificazione acustica è stata aggiornata in recepimento alle modifiche al PSC e al RUE.

PROPOSTE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI

Considerata la complessità delle procedure di variante agli strumenti urbanistici sovraordinati, al fine di non ritardare il processo di approvazione del PSC, si è ritenuto di non procedere a confermare le varianti al PTCP.

In relazione alla classificazione delle fasce di rispetto stradale, si concorda con la Riserva e si adegua la norma adottata a quanto previsto per le fasce di rispetto stradale dal PTCP esternamente al centro abitato. In particolare, si procede alla revisione di tali fasce nella cartografia adottata e alla variazione dei contenuti ad esse relativi recepéndoli nel PSC con la "Scheda dei vincoli" elaborata a seguito della LR 15/2013. Le cartografie revisionate (tav. 1 RUE, tav. 4 PSC) sono elementi del PSC e del RUE costitutivi della "Tavola dei vincoli"

INTESA AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

Si chiede pertanto:

- **l'intesa generale ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi sui contenuti del PSC da parte della Città Metropolitana di Bologna.**

SINTESI DEGLI ELABORATI

Di seguito sono elencati gli elaborati del PSC, RUE e Classificazione Acustica indicando per ciascuno di essi:

- se è rimasto INVARIATO rispetto all'adozione;
- se è stato MODIFICATO rispetto all'adozione;
- se si tratta di un elaborato INSERITO in fase di controdeduzione.

		INVARIATO	MODIFICATO SOSTITUITO	INSERITO
PSC				
ELABORATO A) RELAZIONE		X		
TAVOLE	Tav. 1 - fogli 1-2 "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 2 - fogli 1-2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI E DEI PAESAGGI scala 1:10.000		X	
	Tav. 3 - fogli 1-2 "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 4- fogli 1-2 "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000		X	
	Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000		X	
	Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:10.000		X	
ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE			X	
VALSAT	VALSAT ELABORATO C1) Rapporto Ambientale	X		
	VALSAT ELABORATO C1bis) Integrazione alla VALSAT			X
	VALSAT ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS	X		
	VALSAT ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale	X		
ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)			X	
Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale		X		
MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE		X		
MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA			X*	
TAVOLE	MZS - Tav. 1 - fogli 1-2 "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 5 - fogli 1-2 "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTILOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)" scala 1:10.000			X
	MZS - Tav. 6 - fogli 1-2 "CARTA DELLE VELOCITA'" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 7 - fogli 1-2 "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 8 - fogli 1-2 "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 9 - fogli 1-2 "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 10 - fogli 1-2 "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000			X
MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO		X		
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA				
RELAZIONE		X		
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)			X*	
TAV.	TAVOLA 1 - scala 1:20.000		X	

	INVARIATO	MODIFICATO SOSTITUITO	INSERITO
QUADRO CONOSCITIVO (QC)			
ELABORATO A - Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)	X		
ELABORATO B - Volume III - Sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)	X		
ELABORATO C - Volume III - allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali (aggiornato al 2009)	X		
ELABORATO D - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000	X		
ELABORATO E Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 2 fogli a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000	X		
ELABORATO F - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 4 fogli a-b-c "CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X	
ELABORATO G - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000	X		
ELABORATO H - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 9 fogli a-b-c "ZONIZZAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO" (nuova tavola) scala 1:25.000		X	

RUE			
RELAZIONE		X	
TAVOLE	TAVOLA 1A - <i>fogli da 1 a 9</i> "CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE" scala 1:5.000		X
	TAVOLA 1B - <i>fogli 1-2</i> "CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE" scala 1:2.000		X
	TAVOLA 2 - "DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEI CENTRI E NUCLEI STORICI" scala 1:1.000		X
NTA	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE		X
	TOMO I - ALLEGATO 1 DISCIPLINA DEL COSTO DI COSTRUZIONE		X*
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE		X
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA		X*
	TOMO III - ALLEGATO 1 "SCHEDE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE TESTIMONIALE, TIPOLOGICO, STORICO E ARCHITETTONICO IN TERRITORIO RURALE"		X
	TOMO III - ALLEGATO 2 "DISCIPLINARE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE"	X	
VALSAT RELAZIONE			X

* Degli elaborati MODIFICATI individuati con (*) è presente il TESTO CONTRODEDOTTO e il TESTO COORDINATO

ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

- Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Provincia
- Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti
- Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC
- Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE
- Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CLASSIFICAZIONE ACUSTICA e alle VALSAT di PSC e di RUE